

Atto Costitutivo e Statuto della "Associazione NextGe"

Il giorno 22 novembre 2022, alle ore 17:30, in Genova, presso i locali della Società Operaia Cattolica S. Pietro e Paolo di via Antonio Travi 64, si sono riuniti le/i sottoscritte/i:

- 1) **Carlo Berrino**, nato a Torino il 26/08/1959, residente in Genova via Giovanni Arrivabene 12/8, C.F. BRRCL59M26L219L;
- 2) **Mario Bianchi**, nato a Genova il 19/12/1972, residente in via Ursone da Sestri 13/16, 16154 Genova, C.F. BNCMRA72T19D969O;
- 3) **Franco Borasi**, nato a Genova il 07/02/1958, residente in Genova via Rodi 12, C.F. BRSFNC58B07D969P;
- 4) **Marialuisa Centofanti**, nata a Genova il 24/09/1960, residente in Genova via Ottava Società Case 2/8, C.F. CNTMLS60P64D969U;
- 5) **Ada Dalla Mutta**, nata a Genova il 14/11/1970, residente in Genova via Coronata 117, C.F. DLLDAA70S54D969Q;
- 6) **Marco Agostino Pinna**, nato a Genova il 17/06/1957, residente in Genova via Piandilucco 14/5, C.F. PNNMCG57H17D969J;
- 7) **Giuseppe Spatola**, nato a Genova il 11/04/1959, residente in Genova via Biancheri 15/7, C.F. SPTGPP58D11D969Q;

per costituire l'Associazione denominata "Associazione NextGe", regolata dalle norme del seguente Statuto.

Fino all'elezione dei nuovi Organi Sociali, il Consiglio Direttivo sarà costituito dai suddetti costituenti: il Presidente sarà Mario Bianchi, il Vicepresidente sarà Giuseppe Spatola, il Segretario sarà Marialuisa Centofanti, il Tesoriere sarà Marco Pinna, il Responsabile Comunicazioni sarà Carlo Berrino.

Fino all'elezione dei nuovi Organi Sociali non è costituito il Collegio dei Sindaci.

Statuto

Art. 1 – Denominazione e sede sociale.

L'Associazione è denominata "Associazione NextGe" ed ha sede sociale in Genova, presso i locali di via Antonio Travi 64.

Art. 2 – Scopi sociali.



NextGe ha quale scopo la valorizzazione e la promozione di una Genova policentrica, accogliente, aperta al futuro in virtù del suo grande passato.

NextGe perseguirà tale obiettivo soprattutto attraverso la valorizzazione e la promozione di tutti gli antichi Comuni (Genova compresa) che vennero fusi per formare la cosiddetta "Grande Genova".

NextGe vuole perseguire le finalità di cui sopra attraverso la ricerca, lo studio, il recupero e la divulgazione delle tradizioni popolari, della storia e della cultura di Genova e degli antichi Comuni che la costituirono, nonché attraverso l'elaborazione di progetti e proposte di ordine culturale, bibliografico, artistico, sociale, sportivo, urbanistico, economico, ambientale, che possano far perseguire l'obiettivo predetto di valorizzare, promuovere, sviluppare le nostre Comunità.

NextGe intende anche contribuire, attraverso la valorizzazione del passato e del presente della nostra Città, alla formazione di una identità collettiva e di una coscienza consapevole delle nostre storie, perché possano essere proposte ai "nuovi genovesi" perpetuando così quella tradizione che ha sempre caratterizzato le nostre Comunità, anche attraverso una lettura moderna dell'attuale, una discussione sempre aperta con la stessa Comunità utile ad uno sviluppo condiviso e sostenibile.

Art. 3 – Entrate e Patrimonio.

Sono entrate dell'Associazione le quote associative determinate dall'Assemblea dei Soci ed ogni altro provento, contributo, donazione od oblazione a qualsiasi titolo erogato e proveniente da privati o da enti pubblici, purché non concesso con imposizione di vincoli che possano, anche solo parzialmente, distogliere dagli scopi di cui all'art. 2.

È possibile che il Consiglio Direttivo preveda quote maggiorate rispetto a quelle stabilite dall'Assemblea che saranno versate, a titolo volontario, dai cosiddetti "Soci Sostenitori" senza che ciò accresca i diritti di cui questi ultimi possono godere né menomi quelli di cui sono portatori i Soci Ordinari.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dalle entrate, come specificate ai commi precedenti, e da ogni altra attività o bene, mobile o immobile, materiale o immateriale a qualsiasi titolo acquisito.

In caso di eventuale scioglimento dell'Associazione, il patrimonio che residua dopo aver onorato le passività sarà devoluto ad altro ente, pubblico o privato, purché privo di finalità di lucro, i cui scopi siano analoghi a quelli di cui all'art. 2, individuato dall'Assemblea dei Soci nella delibera di scioglimento.

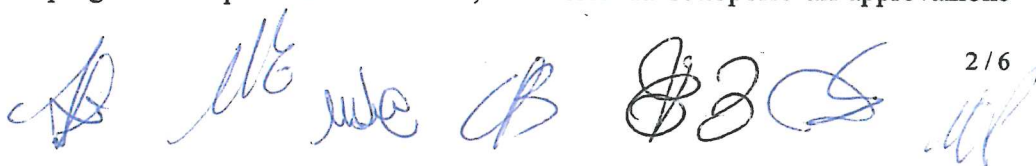
È assolutamente vietato, durante la vita dell'Associazione, distogliere, anche solo in parte, il suo patrimonio dal perseguimento degli scopi di cui all'art. 2. In particolare, è vietato distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reimpiegati per la realizzazione degli scopi sociali.

Art. 4 – Esercizio finanziario, Bilanci e Relazione.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo dovrà presentare all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il Bilancio consuntivo, costituito dal Prospetto delle Entrate e delle Spese e dallo Stato Patrimoniale al 31/12 dell'esercizio conclusosi, nonché il Prospetto preventivo delle Entrate e delle Spese relativo all'esercizio in corso.

I suddetti documenti dovranno essere corredati da una Relazione esplicativa dell'attività svolta e dell'attività programmata per l'anno in corso, anch'essa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.



2 / 6

Art. 5 – Soci: modalità associative; diritti ed obblighi.

Chiunque condivida gli scopi dell'Associazione e voglia offrire il proprio contributo morale e materiale per il perseguimento degli stessi può diventarne socio, presentando domanda al Consiglio Direttivo.

La domanda dell'aspirante socio dovrà essere controfirmata da due soci effettivi che fungono da presentatori e garanti.

Il Consiglio Direttivo può rigettare la domanda d'associazione senza obbligo di motivazione, tuttavia, se l'aspirante socio non riceve diniego entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, la stessa deve ritenersi tacitamente accolta.

Il socio ha diritto a prendere parte all'attività sociale ed in particolare a partecipare alle Assemblee dei soci e, se maggiorenne, ad esercitare in esse il diritto di voto su ogni questione all'ordine del giorno.

Il socio ha diritto ad accedere alle cariche sociali se in possesso di almeno due anni di anzianità associativa ed in regola con il versamento delle quote sociali.

Il socio deve versare la quota associativa annuale, rispettare le norme del presente Statuto e dei Regolamenti interni e può essere escluso dall'Associazione con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo per morosità, per violazione delle norme statutarie e regolamentari e in tutti i casi in cui il suo comportamento danneggi l'Associazione o ne ostacoli l'attività istituzionale.

Contro il provvedimento di esclusione il socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri.

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato e deve intendersi confermato tacitamente di anno in anno salvo dimissioni scritte presentate entro il 31 ottobre ed a valere per l'anno successivo.

Il rapporto associativo è intrasmissibile, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

Art. 6 – Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci si riunisce ogni anno entro il 30 aprile ed ogniqualevolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo o ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci.

La convocazione dovrà avvenire con lettera, inviata attraverso posta ordinaria o telematica ovvero consegnata a mano, in cui siano specificati data e ora della prima e della seconda convocazione ed argomenti all'ordine del giorno, firmata dal Presidente e fatta pervenire ai soci almeno 15 giorni prima della data prevista.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione se presente almeno la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero di intervenuti; delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea che debba deliberare sullo scioglimento dell'Associazione o sulle modifiche dello Statuto è validamente costituita in prima convocazione se presenti i tre quarti dei soci, in seconda convocazione se interviene almeno la metà più uno dei soci; la deliberazione è valida se assunta con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

È compito dell'Assemblea:

- 1) approvare ogni anno il Bilancio consuntivo, il Prospetto preventivo delle Entrate e delle Spese e la Relazione del Consiglio Direttivo;
- 2) indicare le linee direttive dell'attività da svolgere;
- 3) eleggere ogni due anni (salvo dimissioni o decadenza) il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Sindaci;
- 4) deliberare in merito alle modifiche statutarie;
- 5) deliberare in merito allo scioglimento dell'Associazione e nominare, in tal caso, tre liquidatori che, dopo aver onorato gli impegni devolvano il patrimonio a norma dell'art. 3;

- 6) deliberare in merito ad ogni altra questione le venisse sottoposta dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 – Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è costituito da sette consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, il Responsabile Comunicazioni.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio uscente, può deliberare che il nuovo consiglio sia costituito da un numero maggiore di consiglieri, non superiori a nove.

Essi sono eletti ogni due anni dall'Assemblea dei Soci che provvede, a scrutinio segreto, attraverso schede su cui ciascun votante può indicare non più di quattro nomi di soci aventi diritto ai sensi dell'art. 5. Risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti.

Il Consiglio Direttivo:

- 1) elabora il Bilancio consuntivo, il Prospetto preventivo delle Entrate e delle Spese e la Relazione da sottoporre annualmente all'Assemblea;
- 2) ammette i nuovi soci;
- 3) delibera sull'esclusione dei soci;
- 4) emana i Regolamenti interni;
- 5) nel rispetto dello Statuto e delle linee programmatiche elaborate dall'Assemblea dei Soci, ha competenze generali, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, su ogni questione che non sia demandata espressamente ad altro Organo sociale.

Le dimissioni del singolo consigliere comportano la sua sostituzione con il primo dei non eletti.

Le dimissioni contemporanee di almeno tre consiglieri comportano la convocazione dell'Assemblea per la rielezione del Consiglio.

Art. 8 – Presidente.

Il Presidente è eletto all'interno del Consiglio Direttivo ed è il legale rappresentante dell'Associazione.

Coordina l'attività dell'Associazione e cura l'esecuzione delle delibere degli Organi sociali, nel rispetto dello Statuto.

Convoca, presiede e dirige il Consiglio Direttivo fissandone l'ordine del giorno.

Convoca l'Assemblea dei Soci a norma dell'art. 6, la presiede e ne dirige i lavori.

Assume, in caso di necessità e urgenza, le decisioni spettanti al Consiglio Direttivo, riferendone allo stesso nel più breve tempo possibile ai fini della ratifica della decisione adottata.

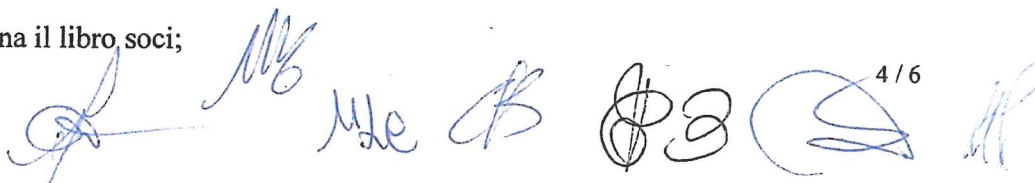
Art. 9 – Vicepresidente.

Il Vicepresidente è eletto all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del presidente e coadiuva il Presidente o lo sostituisce in caso di suo impedimento o delega.

Art. 10 – Segretario.

Il Segretario è eletto all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente ed assolve ai seguenti compiti:

- 1) conserva e aggiorna il libro soci;



4 / 6

- 2) redige e conserva i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- 3) redige e conserva i verbali delle riunioni delle Assemblee dei Soci.

Art. 11 – Tesoriere.

Il Tesoriere è eletto all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente ed assolve ai seguenti compiti:

- 1) è responsabile della cassa sociale e cura riscossioni e pagamenti in conformità con le delibere del Consiglio; in caso di impedimento del Presidente o su sua delega può firmare impegni di spesa; riferisce periodicamente al Consiglio sulla situazione finanziaria dell'Associazione; è responsabile della conservazione del patrimonio sociale.
- 2) predispone la bozza di Bilancio consuntivo ed il Prospetto preventivo delle Entrate e delle spese da sottoporre al Consiglio per la successiva presentazione in Assemblea.

Art. 12 – Responsabile Comunicazioni.

Il Responsabile Comunicazioni è eletto all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente ed assolve ai seguenti compiti:

- 1) è responsabile degli aspetti di comunicazione verso l'esterno dell'Associazione e dell'utilizzo degli strumenti informatici e cartacei utilizzabili;
- 2) predispone le bozze delle campagne comunicative da sottoporre al Consiglio ed è autonomo nella gestione ordinaria delle attività proprie del ruolo.

Art. 13 – Collegio dei Sindaci.

Ogni due anni e comunque in occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo, l'Assemblea elegge tre Sindaci Revisori dei conti con le stesse modalità elettive previste dall'art. 7 per il Consiglio Direttivo. Non possono essere votati più di due nomi.

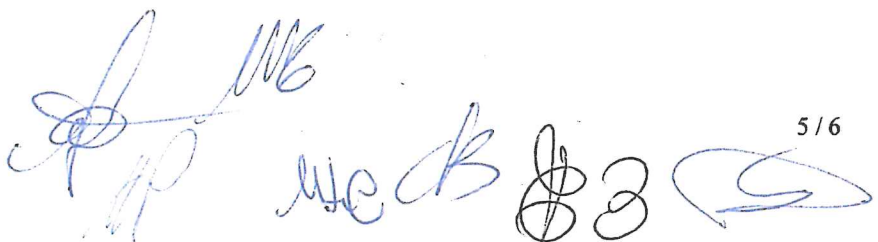
I Sindaci, anche individualmente, possono effettuare periodici controlli della gestione e devono effettuare una revisione contabile annuale, e riferire in Assemblea con loro Relazione, in occasione della presentazione alla Stessa dei Bilanci.

Partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di intervento, ma non di voto.

Art. 14 – Controversie interne e Collegio dei Probiviri.

In caso di controversie tra soci ovvero tra soci ed Organi Sociali, nonché in relazione a questioni interpretative dello Statuto o dei Regolamenti interni, è competente il Collegio dei Probiviri, costituito da tre soci, nominati, all'inizio di ogni mandato, dal Consiglio Direttivo.

I Probiviri, in caso di controversie tra soci ovvero tra soci ed Organi sociali, agiscono in qualità di amichevoli compositori senza formalità di procedura.



5 / 6

Letto, approvato e sottoscritto.

Berrino Carlo

Bianchi Mario

Borasi Franco

Centofanti Marialuisa

Dalla Mutta Ada (Gabriella)

Marco Agostino Pinna

Spatola Giuseppe

Carlo Berrino
Mario Bianchi

Franco Borasi
Marialuisa Centofanti
Ada Dalla Mutta

Marco Agostino Pinna
Giuseppe Spatola

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA 1

Registrato il 2/02/2023 n. 159

Col pagamento F23/F24 di Euro 205,81

OPERATORE
(FRANCESCO GALLO)

23

